

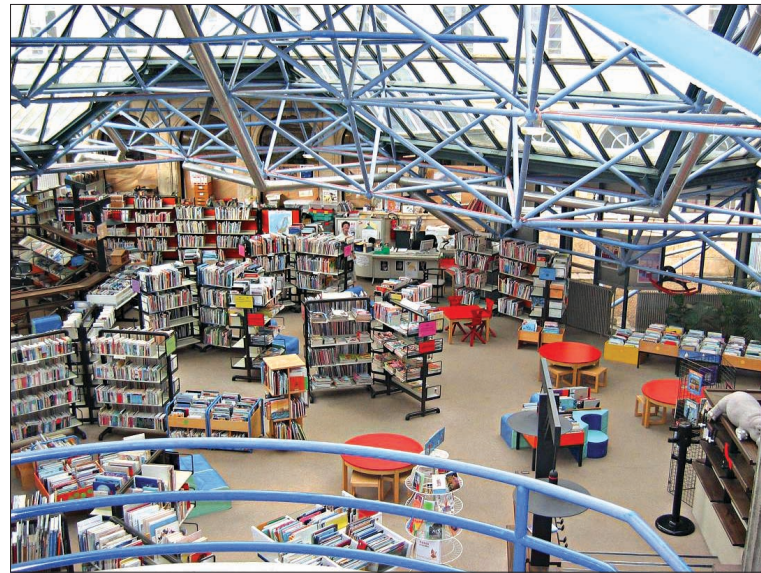
Claudine Belayche
Hugues Van Besien

**Les bibliothèques de
collectivités territoriales:
guide de gestion
administrative et financière**

préface de Jean-Marc Legrand,
Paris, Cercle de la Librairie, 2004,
p. 318, ISBN 2765408912
€ 40,00

L'opera di Claudine Belayche e Hugues Van Besien si propone come una guida pratica in grado di aiutare i bibliotecari a gestire la biblioteca pubblica nell'ambito dell'amministrazione locale. Questa guida alla gestione amministrativa e finanziaria delle biblioteche pubbliche francesi si confronta infatti con l'organizzazione territoriale rivista in base agli aggiornamenti costituzionali più recenti. Gli autori pongono l'attenzione su vari punti del diritto costituzionale e amministrativo che riguardano le biblioteche all'interno delle collettività territoriali, analizzando le regole di diritto comune sulla gestione dei servizi al pubblico, compresi gli aspetti relativi alla gestione delle risorse umane, il bilancio, la promozione culturale, le acquisizioni e la gestione delle collezioni, la cooperazione tra biblioteche.

Per i meno esperti di ordinamento giuridico francese sono necessarie alcune premesse. Sono definiti collettività territoriali della Repubblica Francese i comuni (più di 36.000), i dipartimenti (96, a cui si aggiungono i dipartimenti d'Oltremare, cioè Guadalupe, Guyana, Martinica e La Réunion), le 22 regioni, alle quali si aggiungono quelle d'Oltremare, le collettività a statuto particolare, come la Corsica, le collettività d'Oltremare



Médiathèque municipale di Nevers

(Mayotte, Saint-Pierre-et-Miquelon, le isole Wallis e Futuna, la Polinesia Francese). La maggior parte delle collettività segue la legislazione definita dalla Costituzione di diritto comune. È stata promulgata il 28 marzo 2003 la legge costituzionale 276/2003, relativa all'organizzazione decentrata della Repubblica Francese che, con la modifica di ben otto articoli della Costituzione e l'introduzione di sei nuovi, modifica profondamente il quadro costituzionale dell'azione delle collettività territoriali. La legge del 13 agosto 2004 relativa alle responsabilità e competenze locali precisa le modalità del trasferimento delle competenze alle varie istituzioni decentrate. La maggior parte delle disposizioni di questa legge è entrata in vigore il 1° gennaio 2005. Vediamo da vicino le novità. Il comune e le associazioni di comuni sono relativamente poco interessati da questa più recente fase di decentramento. I poteri della Regione sono stati rivisti alla base e soprattutto i dipartimenti si vedono conferire numerose nuove responsabilità.

Tra le novità, queste tre collettività possono, previa domanda a titolo di sperimentazione, gestire fondi strutturali europei (le nuove norme di decentramento prevedono il riconoscimento di un vero e proprio diritto di sperimentazione per le collettività locali, che hanno così vocazione a prendere le decisioni su tutte le competenze che possono essere meglio realizzate al loro livello).

Per quanto riguarda il settore della cultura, in particolare, le innovazioni riguardano responsabilità delle biblioteche e dei principali musei. È inoltre demandata alle collettività l'organizzazione e il finanziamento dell'insegnamento artistico primario. Esse, inoltre, possono divenire proprietarie di monumenti classificati appartenenti allo Stato o ai centri dei monumenti nazionali. In virtù dell'autonomia fiscale chiamata principio di libera amministrazione, che presuppone che le collettività territoriali abbiano a disposizione le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei loro compiti, viene affermato il principio

della garanzia delle risorse e della loro libera disposizione e il riconoscimento dell'autonomia fiscale e finanziaria. Per questa ragione la presente guida si rivela uno strumento indispensabile per le biblioteche francesi, perché si uniformino ai principi generali di gestione del servizio pubblico e delle collettività ma, soprattutto, perché colgano le opportunità previste dalle recenti norme costituzionali che pongono in primo piano la necessità di ottimizzare le risorse.

Antonella Polidoro

polidoroantonella@katamail.com